



SICAM Consulting

Via Roma, 19 - 35040 Megliadino San Vitale (PD)

C.F./P.IVA

mail: info@sicamconsulting.it

pec: gabriele.cameran@ingpec.eu

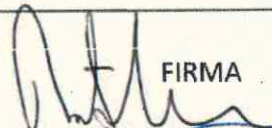
Tel./Fax: 0429 88778 - web: www.sicamconsulting.it


COMMITTENTE:	ASOLO POLIMERI srl Via Del Lavoro n° 17 31011 Asolo (TV)
--------------	---


ELABORATO:	INTEGRAZIONI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ALLEGATO 6 -
------------	---

SEDE OPERATIVA:	Via Del Lavoro, 17 31011 ASOLO (TV)
-----------------	--

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
01	15.05.19	Bozza di lavoro
02	24.07.19	Revisione
03	29.08.19	Emissione

IL LEGALE RAPPRESENTANTE: Marco Rosato	 FIRMA
---	---

IL TECNICO INCARICATO: Ing. Gabriele Cameran	 FIRMA
---	---

IL CONSULENTE DI SETTORE: Dott.ssa Anna Danese	 FIRMA
---	---



Rispettiamo l'ambiente che ci circonda!

Il presente documento risulta protetto ai sensi della L. 633/41 e s.m.i.; qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti dovrà essere esplicitamente autorizzata dalla Sicam Consulting.

INDICE

PREMESSA	3
A. SIA AGGIORNATO LO STATO DI FATTO E DI PROGETTO PRESENTATO NELLA DOCUMENTAZIONE DI VIA AL FINE DI RENDERLO COERENTE CON QUANTO PRESENTE AGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ASOLO COME COMUNICATO IN SEDE DI COMITATO VIA DEL 14 MARZO 2019.....	4
B. IN PARTICOLARE RISULTA CHE VI È IN CORSO PROCEDIMENTO DI SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE, PER UN AMPLIAMENTO AI SENSI DELLA LR 32/2013 (EX LR 14/2009) CHE PREVEDE SIA UNA DIVERSA CONFIGURAZIONE DELL'IMMOBILE SIA UNA DIVERSA SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE CHE RENDONO INCONGRUENTE LE DUE IPOTESI, OVVERO QUELLA URBANISTICO-EDILIZIA DA QUELLA DEL PROGETTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.....	4
4.2 CICLO PRODUTTIVO ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI.....	5
4.2.1 Linea Produttiva n. 2: RECUPERO RIFIUTI.....	6
4.3 AREE ESTERNE.....	10

PREMESSA

Il presente allegato è prodotto come risposta alla RICHIESTA DI INTEGRAZIONI di cui al Prot. N°2019/0027402 della Provincia di Treviso e in particolare contiene le integrazioni richieste ai seguenti punti:

“Quadro di riferimento programmatico e progettuale”:

- a) sia aggiornato lo stato di fatto e di progetto presentato nella documentazione di VIA al fine di renderlo coerente con quanto presente agli atti dell'amministrazione comunale di Asolo come comunicato in sede di Comitato VIA del 14 marzo 2019.
- b) In particolare risulta che vi è in corso procedimento di SCIA alternativa al Permesso di Costruire, per un ampliamento ai sensi della LR 32/2013 (ex LR 14/2009) che prevede sia una diversa configurazione dell'immobile sia una diversa sistemazione delle aree esterne che rendono incongruente le due ipotesi, ovvero quella urbanistico-edilizia da quella del progetto di Valutazione di Impatto Ambientale.

- A. SIA AGGIORNATO LO STATO DI FATTO E DI PROGETTO PRESENTATO NELLA DOCUMENTAZIONE DI VIA AL FINE DI RENDERLO COERENTE CON QUANTO PRESENTE AGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ASOLO COME COMUNICATO IN SEDE DI COMITATO VIA DEL 14 MARZO 2019.**
- B. IN PARTICOLARE RISULTA CHE VI È IN CORSO PROCEDIMENTO DI SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE, PER UN AMPLIAMENTO AI SENSI DELLA LR 32/2013 (EX LR 14/2009) CHE PREVEDE SIA UNA DIVERSA CONFIGURAZIONE DELL'IMMOBILE SIA UNA DIVERSA SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE CHE RENDONO INCONGRUENTE LE DUE IPOTESI, OVVERO QUELLA URBANISTICO-EDILIZIA DA QUELLA DEL PROGETTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.**

A seguito dell'incontro avvenuto presso la ditta Asolo Polimeri srl tra gli scriventi e l'arch. Basso (tecnico incaricato alla redazione della SCIA alternativa al permesso di costruire), si è proceduti a consegnare mediante SUAP al Comune di Asolo una integrazione/modifica alla SCIA alternativa al permesso di costruire. Tale integrazione, inviata in data 09/09/19, prevede una nuova sistemazione delle superfici a parcheggio così da non interferire con quanti previsto dal layout inerente l'impianto di recupero rifiuti, oggetto della presente Valutazione. In allegato si riporta la tavola grafica relativa alla sistemazione delle aree adibite a parcheggio, presentata in Comune all'interno del procedimento di SCIA alternativa al permesso di costruire. In particolare si sottolinea che gli interventi di natura urbanistico/edilizia interessano il lato est dello stabilimento e sono costituiti dalla realizzazione di una nuova porzione di fabbricato in aderenza all'esistente. Pertanto l'area attualmente scoperta e destinata a viabilità sarà quindi coperta tramite costruzione di un nuovo edificio destinato a deposito di materia prima secondaria. A seguito dell'introduzione di tale modifica urbanistico/edilizia non sono previste variazioni nel ciclo produttivo relativo all'impianto di trattamento rifiuti. Al fine di rendere coerente quanto precedentemente presentato con quanto introdotto dalla SCIA alternativa al permesso di costruire, si allegano le tavole grafiche n°2, 3, 5 e 7 revisionate.

In particolare si sottolinea come il quadro progettuale sia variato in merito alla tipologia ed al numero di linee produttive presenti nell'impianto.

Si riporta di seguito quadro progettuale rivisto al punto 4.2 dello Studio preliminare ambientale precedentemente inviato.

4.2 CICLO PRODUTTIVO ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI

La ditta intende recuperare i rifiuti plastici riconducibili alle tipologie 6.1 e 6.2 del D.M. 05/02/98, come segue:

6.1 Tipologia: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200139] [191204].

6.1.1 Provenienza: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.

6.1.2 Caratteristiche del rifiuto: materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

6.1.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate[R3].

6.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

6.2 Tipologia: sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203].

6.2.1 Provenienza: industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.

6.2.2 Caratteristiche del rifiuto: granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb <3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%.

6.2.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3].

6.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate

La presente relazione tecnica è redatta per la valutazione di assoggettabilità a V.I.A., per le tipologie di rifiuti soprariportati, con quantitativo di rifiuti trattati superiore a 10 tonn/giorno.

I rifiuti non pericolosi recuperati, stato fisico solido non pulverulento, provengono da processi produttivi di produzione oggetti in plastica o con componenti plastici o che comportano la produzione di imballaggi in plastica di scarto. Si sottolinea come l'azienda non sia interessata al recupero di plastiche post consumo da rifiuto urbano poiché potenzialmente sporche o maleodoranti ovvero derivanti da raccolta differenziata urbana o da materiali plastici particolarmente sporchi che per essere trattati necessitano di lavaggio con detergenti prima del trattamento (ad esempio plastica da raccolta urbana, imballaggi che hanno contenuto sostanze odoranti (latte e derivati, etc...)).

Operazione di recupero	Tipologia D.M. 05/02/98	CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità massima entrata giornaliera (t/g)	Quantità massima entrata annuale (t/a)	Quantità massima stoccabile prima del trattamento (t)
R3/13	6.1	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP	30	2800	110
		150102	Imballaggi in plastica,	SNP			
		170203	Plastica	SNP			
		191204	Plastica e gomma	SNP			
	6.2	070213	Rifiuti plastici	SNP	50	4700	190
		120105	Limatura e trucioli di materiali plastici,	SNP			
		160119	Plastica	SNP			
		160216	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	SNP			
		160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	SNP			
		170203	Plastica	SNP			
TOTALE					80	7500	300

4.2.1 Linea Produttiva n. 2: RECUPERO RIFIUTI

L'impianto di recupero plastiche, lavora a ciclo continuo 24 ore (su 3 turni), 5 giorni la settimana, 12 mesi l'anno per un totale stimato di circa 250 giornate lavorative.

I rifiuti lavorati sono costituiti da polimeri di vario tipo e i prodotti realizzati sono materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667:2017 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

Fase n.1: ricezione dei rifiuti.

I rifiuti sopra indicati vengono conferiti presso l'impianto da mezzi autorizzati al trasporto rifiuti in categoria 4 e 2 bis. I mezzi vengono pesati all'arrivo nell'area pesa e successivamente i rifiuti vengono provvisoriamente stoccati in apposite aree pavimentate impermeabili e coperte identificate da apposita segnaletica (area di conferimento) per le verifiche del caso. L'addetto al ricevimento verifica visivamente la conformità del rifiuto a quanto dichiarato nella scheda descrittiva o nel rapporto di prova fornito prima del conferimento e controlla la conformità del formulario di accompagnamento del rifiuto. Una volta stabilita l'accettazione del rifiuto, il mezzo ripassa nella pesa per la tara e la verifica del quantitativo di rifiuto ricevuto e, ritirate le proprie copie del formulario, esce dallo stabilimento.

Fase n.2: stoccaggio rifiuti

I rifiuti plastici, contenuti all'interno di big bag, bancali o sfusi a terra, vengono spostati tramite l'uso di carrelli elevatori elettrici dall'area di conferimento all'area di stoccaggio, pavimentata ed impermeabile, dove rimangono fino al momento dello spostamento precedente alla lavorazione. Tutte le aree nelle quali avvengono lo scarico, la movimentazione e lo stoccaggio di rifiuti sono interne al capannone industriale.

Fase n.3: recupero rifiuti plastici.

I rifiuti in ingresso vengono prelevati dall'area di stoccaggio tramite i carrelli elevatori elettrici e trasferiti nella zona di lavorazione, dove sono presenti principalmente 2 linee produttive in parallelo costituite da macchinari quali un premacinatore con a valle posti in parallelo 2 mulini. Prima della lavorazione vera e

propria, avviene la preselezione e cernita manuale da eventuali impurità. Tali impurità (ad esempio materiali impropri quali pezzi di legno, cartone, plastiche non recuperabili...) vengono poste all'interno dell'area deposito rifiuti prodotti e classificate con il codice CER 19.12.12 ed avviate successivamente a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati. I rifiuti vengono poi trasferiti alla bocca di carico del premacinatore, se necessario, dove avviene la riduzione volumetrica delle plastiche ad ottenere delle pezzature inferiori. Il materiale così ottenuto viene ulteriormente lavorato dai 2 mulini posti a valle del premacinatore. Successivamente il materiale ottenuto viene insaccato in appositi big bag dotati di sacco interno in polietilene e cappuccio impermeabile. I materiali così prodotti sono suddivisi per tipologia di plastica, colore e pezzatura. Le polveri generate dalle lavorazioni di movimentazione, selezione, macinazione ed insacco verranno captate da apposito impianto di aspirazione localizzato che prevede:

- Linea 1: separatore a ciclone con recupero della parte grossolana di materiale plastico, successiva batteria filtrante a cartucce e successivo impianto di abbattimento con filtri a maniche, comune alla linea 2, con convogliamento in atmosfera tramite un punto di emissione, camino n°6;
- Linea 2: separatore a ciclone con recupero della parte grossolana di materiale plastico e successivo impianto di abbattimento con filtri a maniche, comune alla linea 1, con convogliamento in atmosfera tramite un punto di emissione, camino n°6;

Fase n.4: stoccaggio e spedizione.

L'addetto provvede a comunicare all'incaricato il quantitativo di rifiuti recuperato per effettuare lo scarico dal registro. Successivamente i big bag vengono posti, tramite l'uso di carrelli elevatori elettrici, nell'area MPS in uscita ed inviate ai vari clienti mediante DDT.

Le 2 linee di recupero poste in parallelo sono costituite da attrezzature autonome collocate in serie in modo da rendere agevoli eventuali modifiche di calibratura granulometrica richieste dalla lavorazione in esecuzione. I due mulini utilizzati sono posti all'interno di una cabina di insonorizzazione.

Si riporta uno schema di funzionamento completo di tutte le attrezzature:

1. Area cernita e preselezione manuale
2. Premacinazione
3. Trasporto mediante nastro trasportatore
4. Macinazione in n°2 mulini distinti
5. Trasporto mediante nastro trasportatore
6. Tramogge di insacco

La produttività oraria massima giornaliera, considerando tre turni di utilizzo da 8 ore cadauno, è calcolata in 25 tonn/giorno considerando le 2 linee di produzione a pieno regime. L'azienda ha individuato i 2 granulatori/macinatori che costituiranno l'elemento principale della produzione la cui potenza di esercizio risulta essere pari a circa 100 kW cadauno. Le emissioni sonore previste, considerando i dati di targa relativi all'attrezzatura più rumorosa, sono dichiarate in 84,5 dB(A). L'azienda provvederà comunque ad effettuare la valutazione della dose di rumore al fine di garantire le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori che li utilizzeranno.

Si riportano di seguito le immagini esemplificative delle attrezzature costituiranno le linee di produzione per il recupero rifiuti:



Premacinatore

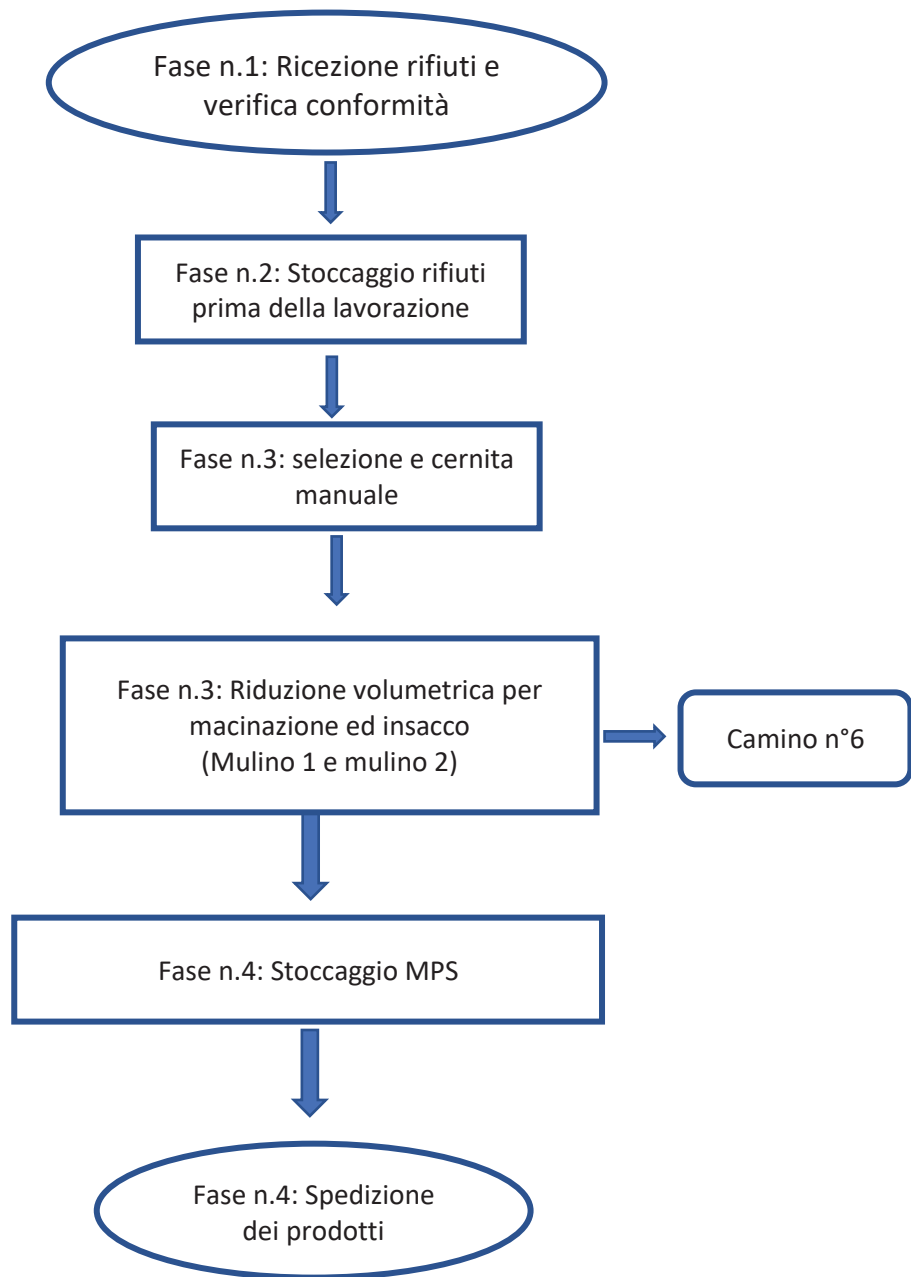


Granulatore



Tramoggia di insacco

Schema a blocchi del ciclo produttivo



4.3 AREE ESTERNE

Aree esterne: il piazzale è interamente pavimentato ed i rifiuti in ingresso nell'impianto, destinati al recupero, vengono consegnati da autocarri autorizzati al trasporto rifiuti e scaricati nell'area di conferimento interna al capannone. Da qui gli stessi vengono movimentati con carrello elevatore elettrico e trasportati nell'area di stoccaggio per essere poi avviati a recupero. All'esterno non sono previste movimentazioni di rifiuti ma solamente l'accesso degli autocarri per il conferimento dei rifiuti e lo stoccaggio delle materie prime secondarie derivanti dal trattamento contenute in big bag di polipropilene dotate di sacco interno impermeabile in polietilene e cappuccio di chiusura, poggiati su bancale. Inoltre all'esterno è presente idonea rete di trattamento e raccolta delle acque reflue, nella porzione di piazzale adibita a stoccaggio del materiale, che vengono trattate in sito mediante impianto di depurazione e scaricate in corso d'acqua superficiale. L'accesso e l'uscita dall'impianto avviene dal lato Nord, da via Del Lavoro.